AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ALLA CAMERA NIENTE CRISI: BONUS DA 5.500 EURO A DEPUTATO PER COMPRARE PC, TV, TABLET E SMARTPHONE

1 Dicembre 2022



ROMA – La Camera non bada a spese per le “esigenze individuali e l’aggiornamento tecnologico” dei 400 deputati, che potranno godere di un bonus da 5.500 euro per acquistare prodotti come pc, tablet, smartphone, schermi a 34 pollici e accessori come per esempio gli Airpods.

La determina che è stata firmata dai tre questori Paolo Trancassini (FdI), Alessandro Manuel Benvenuto (Lega) e Filippo Scerra (M5s).

Si tratta di uno stanziamento una tantum, una sorta di bonus di benvenuto, che alla Camera nel 2018 aveva un valore pari a 2.500 euro per ciascun eletto; ora che in questa legislatura c’è stata la sforbiciata di un terzo dei deputati, il gruzzoletto è più che raddoppiato.

Il costo potrebbe arrivare a 2,2 milioni, mentre con l’ultima legge di Bilancio è stato abolito il bonus da500 euro di buoni spesa al mese, con grande nonchalance i deputati invece di abolire questo bonus se lo sono più che raddoppiato.

In sostanza i deputati potranno aggiornare il proprio parco tecnologico acquistando smartphone o pc per un totale massimo di 5.500 euro, soldi che poi verranno rimborsati presentando i relativi scontrini al collegio dei questori.

Rispetto alla scorsa legislatura, sembrerebbero essere venute meno diverse penali, come l’aver preso parte almeno al 50% delle sedute in Aula, che potevano limitare l’accesso a questi fondi messi a disposizione da Montecitorio.

Bisogna ricordare che i deputati in quanto tali hanno diritto a un’indennità netta di 5.000 euro al mese più una diaria di 3.503,11 e un rimborso per spese di mandato pari a 3.690 euro; a questi si aggiungono 1.200 euro annui di rimborsi telefonici e da 3.323,70 fino a 3.995,10 euro ogni tre mesi per i trasporti.

In totale fanno 13.971,35 euro percepiti ogni mese, soldi che dovrebbero permettere agli onorevoli di poter provvedere alle proprie spese per ricomprare smpartphone, pc, tablet e altre diavolerie tecnologiche.

Alla Camera però sembrerebbe essere terminata la stagione del “grillismo”, anche da parte degli stessi pentastellati, con i contribuenti che così corrono il rischio di dover pagare gli Airpods a un deputato che si vuole togliere questo sfizio.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli